



## **12 dicembre 2003: Intitolato a Gianfilippo Carettoni il Museo Archeologico Nazionale di Cassino**

**D**opo un travagliato iter burocratico durato due anni è finalmente giunta a conclusione la pratica di intitolazione del Museo Archeologico Nazionale di Cassino. I nostri lettori ricorderanno che l'iniziativa di

perpetuare la memoria dell'archeologo Carettoni con il prestigioso riconoscimento partì dal CDSC, cui si associò, poi, il comune di Cassino.

Per i meriti scientifici dell'insigne studioso e per le sue benemeritenze nei confronti della città di Cassino rinviamo al numero speciale di STUDI CASSINATI a lui dedicato (n. 3 del 2001).

Alla cerimonia, tenutasi nel pomeriggio di venerdì 12 dicembre presso il Museo, erano presenti i familiari di Gianfilippo Carettoni: la moglie Laura Fabbrini, già Soprintendente per l'archeologia dell'Umbria e dell'Etruria meridionale, i figli Ettore ed Alessandro con le rispettive consorti; attorno ad essi si è stretto affettuosamente uno scelto pubblico e numerosi soci del CDSC.

Il Direttore del Museo, arch. Silvano Tanzilli, ha rievocato la figura di Carettoni ed ha letto la richiesta inoltrata a suo tempo dal nostro presidente Emilio Pistilli, il parere favorevole espresso dal Soprintendente dott. Anna Maria Reggiani e l'autorizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Hanno preso poi la parola il Sindaco di Cassino, dott. Bruno Scitta-



**L'intervento dell'arch. Tanzilli.**



**L'intervento del Soprintendente Reggiani.**



**L'intervento del Sindaco Scittarelli.**



**L'intervento del Rettore Vigo.**



**Il pubblico in sala.**



**Una foto ricordo dei familiari di G. Caretoni con il nostro presidente Pistilli e la sua signora.**

relli, il Magnifico Rettore dell'Università di Cassino, prof. Paolo Vigo, e la Soprintendente per i Beni Archeologici, dott.ssa Anna Maria Reggiani. Al termine della cerimonia c'è stata l'inaugurazione della mostra *"La Donna, la Morte e il suo Specchio"*. Per il successo dell'iniziativa dobbiamo essere grati all'arch. Tanzilli, alla Soprintendente Reggiani, all'ispettrice Veloccia ed alla dott.ssa Recchia del Ministero, che hanno seguito la pratica anche quando sembrava essersi perduta tra i meandri burocratici del Ministero.



**La dottoressa Laura Fabbrini Caretoni, moglie del compianto Gianfilippo, durante il suo commosso intervento di ringraziamento.**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali / Soprintendenza Archeologica per il Lazio / Prot. N. 4202

18 MAR. 2002

AI MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI / Direzione Generale per i Beni Archeologici / Via di S. Michele, 22 - 00153 ROMA

**OGGETTO:** *Proposta di intitolazione del Museo Archeologico di Cassino a Gianfilippo Carettoni.*

Le sollecitazioni provenienti da diversi settori della società civile di Cassino hanno trovato una sintesi concreta nella proposta formulata dal "Centro Documentazione e Studi Cassinati/Onlus" con la quale, di concerto con il Comune di Cassino, si chiede di intitolare il Museo archeologico nazionale all'archeologo Gianfilippo Carettoni già Soprintendente archeologo di Roma.

L'opera svolta dall'insigne studioso nel territorio di Cassino, finalizzata alla conoscenza topografica antica, alla configurazione urbanistica di Casinum e allo studio diretto sui monumenti romani, è generalmente riconosciuta essenziale per tutti gli studi e le ricerche archeologiche eseguite e tutt'ora in corso.

Il lavoro del Carettoni, iniziato negli anni '30 con lo scavo del teatro romano e proseguito con una rigorosa indagine su tutto il territorio, ha creato i presupposti per la politica dei Beni Culturali di Cassino che, a partire dagli anni '80, ha costantemente interessato il recupero del patrimonio storico e artistico.

Le recenti scoperte archeologiche sul teatro romano, che concludono l'analisi costruttiva dell'intero monumento riportando alla luce l'area dei portici, che l'archeologo non riuscì all'epoca ad indagare, sarebbero state impensabili senza l'infaticabile opera di analisi dettagliata trascritta nei testi da lui pubblicati. Il museo stesso, sia nella sala preromana sia nelle due sale del periodo classico e nel Lapidarium di recente allestimento, custodisce prevalentemente reperti riconducibili alle ricerche e agli scavi del Carrettoni.

Questa Soprintendenza, pertanto, esprime parere favorevole alla proposta avanzata, di intitolare il museo di Cassino all'illustre archeologo e di legare il suo nome al luogo a lui più caro.

Nell'auspicare esito favorevole, porgo distinti saluti.

Il Soprintendente (Dott. A.M. Reggiani)

\*\*\*

Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Generale per i Beni Archeologici / Servizio II

Prot. N. 0019338 - 08.01.00 / 11 - Roma, 09 DIC. 2003

Alla Soprintendenza Archeologica del Lazio - Via Pompeo Magno, 2, ROMA

**OGGETTO:** *Intitolazione del Museo Archeologico di Cassino a Gianfilippo Carettoni.*

Con riferimento alla proposta di codesta Soprintendenza per l'intitolazione in oggetto, considerato anche il parere favorevole dell'Ispettore archeologo dott. Maria Luisa Velocchia, espresso con nota informale trasmessa il 2 dicembre c.a., si autorizza l'intitolazione del Museo archeologico di Cassino (FR) a Gianfilippo Carettoni, Archeologo di prestigio che, con impegno personale, scientifico e anche materiale, è stato il primo a valorizzare l'antica Casinum e la sua area archeologica, soprattutto per quanto riguarda il teatro.

Il Direttore Generale (Giuseppe Proietti)